

**Comune di
Pavullo nel
Frignano**

Provincia di Modena

Comune di Pavullo
Protocollo Generale

n. 0013037 del 27/08/2012

Classificazione: 06/07



SERVIZIO AMBIENTE – PROTEZIONE CIVILE

Ufficio ☎ 0536/29933

Fax ☎ 0536/324307

Sito Internet <http://www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it>

e-mail: servizio.ambiente@comune.pavullo-nel-frignano.mo.it

Sede distaccata: Via Giardini n.192 Cap:41026 Pavullo nel Frignano

Cod fisc e P.IVA 00223910365

Pavullo, li 27.08.2012



OGGETTO: Provvedimento di sequestro per positività a scrapie in allevamento ovino "Az. Casa Capuzzola"

ORD. N. 181

IL SINDACO

- Vista la nota Prot. n. 57929/PG del 23.08.2012 del Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Veterinario Sud-Ovest Ambito territoriale di Pavullo nel Frignano in cui viene comunicata la positività per Scrapie in una pecora deceduta il 17/08/2012 presso l'allevamento ovino dell'"Az. Casa Capuzzola" di Mazzini Dino sita in Via Verica n. 135;
- Visto il D.P.R. n. 320 del 08/02/1954 "Regolamento di Polizia Veterinaria";
- Visto il D.M. 8 Aprile 1999;
- Visto l'art. 54 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- Visto l'art. 10 del Regolamento di Polizia Veterinaria;

- rilevata la necessità di adottare provvedimenti immediati proposti dal veterinario incaricato e consistenti nel sequestro dell'intero allevamento con l'adempimento a varie prescrizioni;
 - dato atto che, per evitare la diffusione della malattia, il presente provvedimento viene adottato senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento al signor Mazzini Dino;
 - ritenuto pertanto di comunicare l'avvio del procedimento contestualmente al presente provvedimento, assicurando in tal modo i diritti partecipativi che possono anche concretizzarsi in proposte modificative del provvedimento adottato, ferma restando l'esigenza di assicurare un intervento tempestivo ed efficace;
 - visti gli articoli 125-126 e 127 del D.P.R. 8.2.1954, n 320 contenente il regolamento di polizia veterinaria che prevede per tale malattia la denuncia all'Autorità Sanitaria e l'emanazione di apposita Ordinanza ai sensi dell'articolo 10 del medesimo regolamento;
 - In attesa di ulteriori accertamenti che verranno espletati dal Centro di Referenza CEA di Torino,
 - ritenuto di prescrivere le misure di emergenza indicate sopra;
 - ritenuto di affidare allo stesso signor Mazzini Dino l'esecuzione delle misure indicate nella presente ordinanza, in quanto soggetto avente la possibilità di assicurare la sorveglianza dell'accessibilità dell'allevamento, ferma restando la necessità di una costante vigilanza da parte degli organi sanitari che potranno impartire le disposizioni attuative puntuali;
 - attesa la propria competenza all'adozione del presente atto in base all'art. n. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

Al Sig. Mazzini Dino in qualità di Legale Rappresentante dell' "Az. Casa Capuzzola" , sita in Pavullo, Via Verica n. 135, codice allevamento 030MO390:

- a. Il sequestro dell'allevamento;
- b. L'isolamento degli animali sospetti dai sani fino al completamento delle indagini e successivi provvedimenti;
- c. Il divieto di spostamento degli ovini presenti nell'allevamento identificati con matricole IT 36000013291, IT 036000013288, IT 036000013289; IT 036000013292; IT 036000013293; IT 036000013290 con la prescrizione tassativa:
 1. di impedire l'accesso a persone estranee e di tenere lontani cani, gatti ed animali da cortile;
 2. di tenere chiusi i ricoveri e di spargere largamente sulla soglia e per un tratto dell'esterno sostanze disinfettanti;
 3. di impedire ogni contatto del personale di custodia con animali dei luoghi vicini;
 4. di non trasportare fuori dal luogo infetto animali da cortile, foraggi, attrezzi, letame ed altre materie ed oggetti atti alla propagazione della malattia;
- d. di non abbeverare gli animali in corsi d'acqua o in vasche con essi comunicanti;
- e. il trattamento idoneo, secondo i mezzi a disposizione, delle spoglie degli animali, del letame e dei materiali comunque inquinati;
- f. in caso di parti che avvengano nel periodo intercorrente tra la comunicazione ufficiale e l'esito definitivo delle indagini di laboratorio si dovranno distruggere gli invogli fetali e le aree destinate ai parti dovranno essere disinfettate con ipoclorito di sodio al 2% o con idrossido di sodio 1M;
- g. il latte eventualmente prodotto nell'allevamento, fino ad ulteriori diverse disposizioni, deve essere escluso dal consumo umano e, nel caso in cui lo stesso non venga utilizzato per gli animali dell'azienda infetta, sia trattato con ipoclorito di sodio al 2% o con idrossido di sodio 1M prima dello smaltimento.

DEMANDA

al Servizio Veterinario dell'azienda USL di Modena, Distretto di Pavullo, l'esatto adempimento della presente ordinanza.

Si notifici al Sig. Mazzini Dino, nato a Bologna il 23/01/1964, residente a Pavullo in Via Verica n. 137.



IL SINDACO
(Romano Canovi)

Il sottoscritto Messo Comunale ha notificato oggi 27/8/12 nel Comune di Pavullo

n/F. il presente atto intestato a MAZZINI DINO AZ. CASA CAPUZZOLA

consegnandolo in condizioni di riservatezza a mani di

MAZZINI DINO

IL RICEVENTE



IL MESSO COMUNALE
Claudio Bonucchi

PIANO NAZIONALE DI SELEZIONE GENETICA DEGLI OVINI PER LA PROFILASSI DELLE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI
SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI OVINI

Verbale n. 01/2012 A.USL. _MO Dis.PAVULLO n.F. Prelevatore **OLINDO ROMANI** data prelievo: 11/09/2012

Proprietario: **AZ.AG.CASA CAPUZZOLA di MAZZINI DINO** Codice allevamento **030MO390** Comune: **PAVULLON.F.**

n. progr	Codice identificativo del capo (1)	Codice azienda di origine (2)	Codice bolo o microchip	Motivo del prelievo (3)	Data di nascita			Sesso (M,F)	Razza	Capo iscritto a LG (S/No)
					Giorno	Mese (4)	Anno (4)			
1	036000013288	030H0365		H	01	01	2012	M	MET/SUFF.	NO
2	036000013292	030H0365		H	01	01	2012	F	u	u
3	036000013291	030H0365		H	01	01	2012	F	u	u
4	036000013293	030H0365		H	01	01	2012	F	u	u
5	036000013280	030H0365		H	01	01	2012	F	u	u
6	036000013289	030H0365		H	01	01	2012	F	u	u
7										
8										
9										
10										

(1) Codice identificativo del capo: Compilazione obbligatoria. Inserire il codice completo verificandone la correttezza

(2) Inserire il codice dell'azienda di provenienza qualora il capo sia stato acquistato da altra azienda

(3) Utilizzare i seguenti codici: 1-Agnelli o montoni del Piano Nazionale; 2-Femmine per definizione di gruppi di monta; 3-Maschi o femmine del campione casuale di verifica del Piano Nazionale; 4-genotipizzazioni per la gestione di un focolaio di Scrapie ovina.

(4) Indicare sempre almeno il mese (anche presunto) e l'anno di nascita del capo

Firma dell'Allevatore

Dino Mazzini

Serie 1/6
 (IT0811042012) E18N03489

Firma del Veterinario prelevatore



IL VETERINARIO UFFICIALE
 (Dr. Romani Olindo)

AZIENDA U.S.L. MODENA D.S.P.					
Sede di: PAVULLO 667-13/PG					
Prot. N°					
02 OTT. 2012					
Atti II.....					
Gr.	Cat. Cl.				
	<table border="1"> <tr> <td>Anno Scadenza</td> <td>A.B.</td> </tr> <tr> <td></td> <td>A.D.</td> </tr> </table>	Anno Scadenza	A.B.		A.D.
Anno Scadenza	A.B.				
	A.D.				

Al Servizio Veterinario – AUSL Modena
 Viale Martiri, 63
 41026 – Pavullo nel Frignano

Oggetto: Focolaio scrapie.

Il sottoscritto Mazzini Dino, nato a Bologna il 23/01/1964 e residente a Pavullo nel Frignano in Via Verica, 137, Legale Rappresentante dell Azienda Agricola Casa Capuzzola Via Verica, 135 Pavullo nel Frignano (Codice Allevamento 030MO390), sede di focolaio di scrapie classica in data 22/08/2012

chiede

l'invio alla macellazione per il consumo umano di numero 5 ovini sensibili derivanti dal focolaio suddetto.

In fede

Mazzini Dino



MACELLO LAMA

339.1321863

25 € / cad.

Al Servizio Veterinario dell'ASL di Pavullo nel Frignano (MO)

Pavullo 2 ottobre 2012.

Premesso che appare ingiustificato allo scrivente il provvedimento veterinario di eliminazione degli animali presenti in azienda, anche ammesso che siano geneticamente sensibili allo scrapie, in quanto, come più volte dichiarato verbalmente, questi animali non sono mai venuti in contatto con l'animale ucciso dai lupi che all'esame autoptico era positivo a quella malattia, avendo vissuto questi in una diversa porzione di terreno, non avendo mai utilizzato lo stesso ricovero, senza mai quindi essere mescolati tra loro, e che allo scrivente risulta che non ci sono evidenze scientifiche che dimostrano un possibile contagio di questa malattia attraverso vettori come aria o altri animali o allevatore.

Premesso che appare quantomeno dubbia una procedura obbligatoria per il cittadino di eliminazione dei suoi animali sulla base di esami di laboratorio genetici compiuti unilateralmente dal Servizio Veterinario con procedure sulle quali il cittadino non ha avuto alcun controllo, e per i quali non è stata prevista una controprova di parte che possa confermare o smentire gli stessi esami

Considerato che le agnelle presenti sono funzionali ad un processo di educazione di cani speciali appositamente acquistati per tentare di riportare in sicurezza l'azienda stessa, pesantemente afflitta negli anni da aggressioni esterne di lupi, per i quali finora altre soluzioni non si sono trovate (recinzioni, dissuasori acustici, sorveglianza) e che l'eliminazione di suddetti ovini senza una immediata reintroduzione di altri ovini potrebbe pregiudicare irrimediabilmente tutti gli sforzi compiuti in tal senso sull'educazione dei cani, **si comunica che questa azienda non intende procedere all'eliminazione delle agnelle presenti fino a quando non saranno state identificate altre agnelle immediatamente acquistabili che siano considerate idonee al ripopolamento e quindi al mantenimento dell'educazione dei cani.**

Ai fini della decisione da prendere sulle modalità di eliminazione delle agnelle si chiede di sapere:

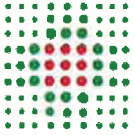
- 1) Nel caso di ELIMINAZIONE CON SOPPRESSIONE VETERINARIA E SMALTIMENTO.
 - a. Chi paga il rimborso ?
 - b. Quanto rimborsano ?
 - c. In che tempi rimborsano ?
 - d. Chi paga le spese di smaltimento delle carcasse ?
 - e. Quali vincoli rimangono all'azienda se chiede rimborsi, e per quanto tempo ?
- 2) Nel caso di MACELLAZIONE DEGLI ANIMALI PER CONSUMO DOMESTICO (NO VENDITA):
 - a. Come portare gli animali al macello ?
 - b. Come portare a casa la carne dopo la macellazione ?(Il costo della macellazione è già stato identificato al macello stesso, 25 euro/capo)

Ai fini del ripopolamento dell'azienda con nuove agnelle si chiede di sapere: :

- 1) Quanto costa l'esame genetico per stabilire se le agnelle sono idonee oppure no, e chi lo paga ?
- 2) In che tempi si conoscono gli esiti dopo il prelievo e quindi sono acquistabili le pecore ?

Distinti saluti. Azienda Agricola Casa Capuzzola di Mazzini Dino





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena**

**Dipartimento Sanità Pubblica
Servizio Veterinario
Sede di Pavullo nel Frignano**

Prot. 79484/PG

Pavullo nel Frignano, li 31/10/12

Al Sig. Mazzini Dino
Via Verica 135
41026 Pavullo nel Frignano

OGGETTO: Focolaio Scrapie Ovina.

In riferimento alla sua lettera del 2/10/2012, assunta al ns. protocollo con n. 66713/PG, avente per oggetto "Focolaio Scrapie", nella quale veniva chiesta la possibilità dell'invio alla macellazione per consumo umano di 5 ovini sensibili derivanti dal focolaio suddetto, si comunica che tale richiesta è stata accolta.

Relativamente alla sua successiva comunicazione del 2/10/2012, assunta al ns. protocollo 67021/PG, si comunica quanto segue.

Per quanto riguarda:

- il provvedimento veterinario di eliminazione degli altri animali presenti in azienda:
 - l'accertamento diagnostico positivo per Scrapie riguarda un animale che era detenuto nell'azienda 030MO390;
 - l'azienda è definita come qualsiasi stabilimento agricolo, costruzione o allevamento all'aria aperta o altro luogo in cui gli animali sono tenuti, allevati o commercializzati, ivi comprese stalle di sosta e mercati (art. 1 D.P.R. 317/96);
 - la Scrapie è una malattia trasmissibile e contagiosa, neurodegenerativa appartenente al gruppo delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST), colpisce pecore e capre anche senza il contatto diretto con l'animale malato perché l'agente della scrapie può persistere per anni nell'ambiente contaminato e i pascoli contaminati possano rappresentare una significativa fonte di infezione per gli altri animali;
 - l'azienda nella quale si accerta una malattia infettiva viene identificata con il termine di "focolaio" ed i successivi provvedimenti riguardano tutti gli animali presenti in azienda;
- per quanto riguarda la procedura obbligatoria di eliminazione degli animali:
 - le procedure in caso di malattie infettive sono indicate dal Testo Unico delle Leggi Sanitarie (T.U.LL.SS.) R.D. 27/7/34 n° 1265 e dal Regolamento di Polizia Veterinaria (R.P.V) approvato con D.P.R 8/2/1954 n° 320;
 - la normativa vigente per la Scrapie prevede una serie di provvedimenti sanitari obbligatori, in quanto rientra tra le malattie infettive soggette a denuncia obbligatoria (art. 1 R.P.V);
 - i provvedimenti sanitari obbligatori per la profilassi della Scrapie sono definiti da provvedimenti del Ministero della Salute e della Comunità Europea (D.M. 8/4/99, Regolamento CE 999/01);
 - in caso di focolaio di Scrapie i provvedimenti sanitari prevedono l'emissione da parte dell'autorità competente dell'ordinanza di abbattimento, preferibilmente dei soli soggetti geneticamente sensibili, resistenti e/o semiresistenti.

- l'ordinanza di abbattimento è un provvedimento sanitario in forma di atto esecutivo, esercitato anche contro la volontà dei privati, emanato da organi della Pubblica Amministrazione, eseguibili anche d'ufficio ed in forma coattiva nel caso di inadempienza;
 - in materia veterinaria il potere di Ordinanza è conferito al Ministero della Salute, al Presidente della Giunta Regionale e al Sindaco, ciascuno nei limiti della propria competenza territoriale;
 - nel caso specifico l'ordine compete al Sindaco del territorio ove si evidenzia la necessità dell'intervento;
 - la violazione di un'ordinanza emanata dall'autorità competente comporta, salvo che il fatto costituisca reato, la sanzione amministrativa pecuniaria che va da un minimo di € 516,45 ad un massimo di € 2582,27,.
 - la contravvenzione all'obbligo dell'abbattimento degli animali è soggetto, salvo che il fatto costituisca reato, ad una sanzione amministrativa, che consiste nel pagamento di una somma di € 154,94 per ogni capo non abbattuto;
 - le violazioni al R.P.V. comportano l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 258,23 ad un massimo € 1.291,14.
- per quanto riguarda gli esami genetici compiuti dal Servizio Veterinario:
- la sorveglianza sulla presenza o meno della Scrapie sul territorio nazionale prevede l'esecuzione di accertamenti diagnostici sugli animali regolarmente macellati o morti secondo le istruzioni e le procedure dettate dal Regolamento CE 999/2001, relativo a misure di controllo, sorveglianza ed eradicazione delle Encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST);
 - il prelievo del campione di cervello da sottoporre al test deve essere effettuato da un Veterinario Ufficiale dei Servizi Veterinari del Servizio Sanitario Nazionale, ed è un atto dovuto derivante da una prestazione prescritta obbligatoriamente da una disposizione legislativa;
 - il campione prelevato dal Veterinario Ufficiale deve essere inviato solamente a laboratori del Servizio Sanitario Nazionale ufficialmente riconosciuti e debitamente autorizzati dal Ministero della Salute;
 - nel caso della Scrapie il campione per il test rapido è inviato all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio. In caso di esito dubbio o positivo al primo test rapido, il campione è successivamente inviato per ulteriori verifiche al Centro Nazionale di Referenza Nazionale per le Encefalopatie Spongiformi animali di Torino e all'Istituto Superiore di Sanità di Roma, per la conferma o meno della malattia e l'esclusione del sospetto di BSE;
 - anche gli esami genetici, per verificare la sensibilità e la resistenza genetica alla malattia, su tutti i rimanenti capi presenti nell'azienda sede di focolaio, sono stati svolti dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio, in qualità di laboratorio appositamente autorizzato;
 - per questo tipo di analisi non è prevista alcun tipo di controprova;
- per quanto riguarda le modalità di eliminazione delle agnelle:
- il pagamento dell'indennizzo spetta alle Regioni entro 60 giorni dall'abbattimento;
 - le modalità di indennizzo sono normate dalla Legge n° 218 del 2/6/1988 ed è determinato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2 del D.M. 20 luglio 1989 n° 298, dal valore di mercato riferito al momento dell'abbattimento, riportato sul listino settimanale pubblicato dall'Istituto per Studi, ricerche e informazioni sul Mercato Agricolo (ISMEA);
 - In mancanza di rilevamenti ISMEA il valore di mercato degli animali è ricavato dal valore medio pubblicato sui bollettini dalle Camere di Commercio, industria, agricoltura e artigianato e, nel caso di categorie di animali che non risultino nei bollettini ISMEA o in quelli camerale, il valore di mercato è determinato da un'apposita commissione nominata dall'Assessorato Regionale alla Sanità;

- l'entità dell'indennizzo degli animali abbattuti è pari al 100% del valore di mercato degli animali secondo criteri definiti sempre dal D.M. 20 luglio 1989 n° 298;
 - l'indennizzo è corrisposto solamente se il proprietario degli animali ha dato piena attuazione alle ordinanze del Sindaco ed ha rispettato le norme sanitarie stabilite dall'art. 264 del T.U.LL.SS. n. 1265/34, dal Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. n. 320/54 e dalla Legge n. 218 del 2 giugno 1988.
 - nel caso di animali macellati, dal calcolo dell'indennità di abbattimento da corrispondere dovrà essere detratto il ricavo della vendita delle carni;
 - vista la richiesta di macellazione degli animali sensibili alla malattia, gli animali dovranno essere portati al mattatoio mediante un mezzo registrato presso il Servizio Veterinario per il trasporto animali vivi;
 - la carne derivante dalla macellazione dei suddetti animali, se utilizzata per autoconsumo, può essere trasportata a casa direttamente dal consumatore finale all'interno di idonei contenitori;
 - nel caso di abbattimento con distruzione il costo dello smaltimento delle carcasse è a carico della AUSL di Modena;
- per quanto riguarda il ripopolamento dell'azienda:
- gli allevamenti ovini sede di focolaio sono obbligatoriamente iscritti al Piano Nazionale di selezione genetica per la resistenza alle encefalopatie spongiformi negli ovini.
 - Il ripopolamento negli allevamenti che hanno effettuato l'abbattimento totale o selettivo è possibile solo con soggetti geneticamente resistenti alla Scrapie (ARR/ARR o ARR/XXX ma non VRQ).
 - l'esame genetico è a carico del venditore e i tempi di risposta di tali esami sono normalmente riconducibili ad una settimana.

Distinti Saluti

Il Direttore dell'Area Sanità Animale

Dr. Enrico Stefani

Firmato digitalmente da
 STFNRCS4R21F257W/5647000306411008.
 zr2B2XzopEs8Hq75SW7yflsZqlo=
 ND: c=IT, o=CNIPA: Carta Nazionale dei
 Servizi, ou=ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
 SPERIM. ABRUZZO E MOLISE,
 cn=STFNRCS4R21F257W/56470003064110
 08.zr2B2XzopEs8Hq75SW7yflsZqlo=
 Data: 2012.10.31 08:40:46 +01'00'

Il Responsabile dell'Unità Operativa di Pavullo

Dr. Claudio Casini



22/09/2012,

vista la Vs. risposta (alla mia del 2 ott 2012 nella quale per poter fare le scelte in mia facoltà chiedevo alcuni chiarimenti sulle procedure) nella quale si evidenzia la necessità di un automezzo autorizzato per lo spostamento degli animali dalla sede aziendale al macello, automezzo che non possiedo considerato il costo di tale servizio di trasporto (da pagare ad un trasportatore autorizzato) paragonato al valore della carne realizzabile a seguito della macellazione comunico che l'ordinanza di abbattimento degli animali che giungerà al mio indirizzo nei prossimi giorni potrà essere soddisfatta da parte vostra solo con la soppressione degli ovini a vostra cura, come normalmente succede in questi casi. E' quindi da considerarsi inutile una eventuale autorizzazione alla macellazione per il consumo umano che sia pervenuta a seguito di mia preventiva richiesta in tal senso due mesi or sono..

In fede

Mazzini Dino

26/11 16:25	053629463	00:00:21	01	OK	STANDARD	ECM
DATA,ORA	FAX N./NOME	DURATA	PAGINE	RISULT	MODD	

ORA : 26/11/2012 16:25
 NOME : PROV UFF AGR PAVULLO
 FAX : 0536-22671
 TEL : 0536-20269
 SER.# : 000M5J433299

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

Comune di
Pavullo nel
Frignano



Comune di Pavullo
Protocollo Generale
n. 0019179 del 04/12/2012
Classificazione: 10/04



SERVIZIO AMBIENTE – PROTEZIONE CIVILE

Ufficio ☎ 0536/29933

Fax ☎ 0536/324307

Sito Internet <http://www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it>

e-mail: servizio.ambiente@comune.pavullo-nel-frignano.mo.it

Sede distaccata: Via Giardini n.192 Cap:41026 Pavullo nel Frignano

Cod fisc e P.IVA 00223910365

Pavullo, li 04.12.2012

OGGETTO: Ordinanza abbattimento ovini per scrapie in allevamento ovino "Az. Casa Capuzzola"

ORD. N. 268

IL SINDACO

- Vista la nota Prot. n. 83077/PG del 03.12.2012 del Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Veterinario Sud-Ovest Ambito territoriale di Pavullo nel Frignano dalla quale risulta che sono stati riscontrati capi ovini infetti da Scrapie nell'allevamento ovino dell'"Az. Casa Capuzzola" di Mazzini Dino sito in Via Verica n. 135 Pavullo ed in cui si propone l'emissione di un'ordinanza per l'abbattimento dei capi infetti;
- Considerato che il censimento effettuato nell'allevamento ha rilevato le seguenti categorie e quantità di animali sensibili presenti nell'allevamento interessato dall'infezione: matricole IT 036000013291, IT 036000013288, IT 036000013292, IT 036000013293, IT 036000013290;
- Visto l'art. 264 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. 1265/1934, modificato secondo la legge 218/1988;
- Visto il D.P.R. n. 320 del 08/02/1954 "Regolamento di Polizia Veterinaria";
- Vista la L. 34/1968;
- Vista la L. 833/1978;
- Vista la L. 218/1988;
- Visto il D.Lgs. 502/1992, con le modifiche apportate dal D.Lgs. 517/1993;
- Visto il D.Lgs. 112/1998;
- Vista la L.R.E.R. 19/1994
- Vista la L. 146/1994;
- Vista la L. 11/2005;
- Visto il D.M. 298/1989;
- Vista l'O.M. 10/05/1991;
- Visto il D.M. 04/08/1997;
- Visto il D.M. 8 Aprile 1999;
- Visto il D.M. 29/09/2000;
- Visto il Regolamento (CE) n. 999/2001;
- Visto il Regolamento (CE) n. 727/07/CE;
- Visto il D.M. 17/12/2004;
- Vista la D.G.R. 2004/1356;
- Visto l'art. 54 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- Visto l'art. 10 del Regolamento di Polizia Veterinaria;
- Vista l'Ordinanza del Sindaco di Pavullo n. 181 del 27/08/2012;
- Vista l'indagine epidemiologica effettuata dal Servizio veterinario dell'Ausl di Modena in data 11/09/2012;

- il sistema di vigilanza veterinaria negli allevamenti con obbligo della notifica al servizio veterinario della ASL di qualsiasi comportamento sospetto degli animali riconducibili ad una sintomatologia nervosa;

- un'accurata ispezione ante mortem degli animali condotti al macello e l'effettuazione obbligatoria di tests per la BSE nei bovini al di sopra dei 48, sia per le categorie a rischio (animali inviati per macellazioni d'urgenza, capi con sintomi sospetti all'esame ante-mortem e soggetti morti in stalla), sia per gli animali normalmente macellati;

- l'eliminazione nel macello degli organi e tessuti bovini che possono costituire materiale a rischio specifico (MRS) per la trasmissione della BSE in quanto in essi si trova il prione patologico (Regolamento (CE) n. 722/2007 e Regolamento (CE) n. 357/2008).

Per quanto riguarda i bovini sono considerati MRS: il cranio, esclusa la mandibola e compresi il cervello e gli occhi, nonché il midollo spinale degli animali di età superiore ai 12 mesi; la colonna vertebrale, escluse le vertebre caudali, le apofisi spinose e i processi trasversi delle vertebre cervicali, toraciche e lombari e la cresta sacrale mediana e le ali del sacro, ma inclusi i gangli della radice dorsale dei bovini di età superiore a 30 mesi, e le tonsille, gli intestini dal duodeno al retto e il mesentere dei bovini di qualunque età; Per quanto riguarda gli ovini e i caprini sono considerati MRS: il cranio, compresi il cervello e gli occhi, le tonsille e il midollo spinale degli animali di età superiore ai 12 mesi o ai quali è spuntato un incisivo permanente, la milza e l'ileo degli animali di tutte le età.

- la distruzione del MRS mediante incenerimento e coincenerimento ;

- l'intensificazione della lotta alle macellazioni clandestine svolta in collaborazione con il NAS.

Recentemente l'Autorità Europea per La Sicurezza Alimentare (EFSA) su richiesta della Commissione Europea, tramite il gruppo di esperti scientifici BIOHAZ, ha espresso un parere circa l'infettività per quanto concerne la scrapie classica, la scrapie atipica e la BSE e dunque il rischio per i consumatori associato ad un eventuale consumo di carni infette.

Il gruppo di esperti scientifici BIOHAZ fornisce una consulenza scientifica indipendente sui pericoli biologici in materia di sicurezza alimentare e di tossinfezioni alimentari ed è uno dei principali responsabili delle attività dell'EFSA nel campo della BSE e della TSE. Il team svolge inoltre attività di valutazione del rischio con l'intento di fornire pareri scientifici e consulenza scientifica ai gestori del rischio.

Gli esperti hanno potuto quantificare, per la prima volta, l'impatto delle attuali misure riguardanti la rimozione di MSR in termini di gestione del rischio associato alla TSE nei piccoli ruminanti, quali ovini e caprini.

Ad eccezione dell'encefalopatia spongiforme bovina (BSE), **per le altre TSE animali come la scrapie non sono stati trovati riscontri sulla trasmissibilità all'uomo.**

Sono risultati essere tessuti altamente infettivi per la Scrapie nei piccoli ruminanti: il cervello, il midollo spinale, i gangli spinali, nonché l'ipofisi. Invece, hanno un tasso di infettività inferiore i tessuti del sistema nervoso periferico, del tratto alimentare, i tessuti linfoidali e i fluidi corporei. Infine, alcuni apparati come il riproduttivo e la tiroide sono risultati non infettivi.

Il gruppo di esperti ha osservato che in tutto il mondo è stato individuato soltanto un unico caso di BSE manifestatasi per via naturale nei ruminanti di piccola taglia.

- rilevata la necessità di adottare provvedimenti immediati di Polizia Veterinaria al fine di estinguere il focolaio ed impedire l'ulteriore diffondersi della malattia;
- dato atto che, per evitare la diffusione della malattia, il presente provvedimento viene adottato senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento al signor Mazzini Dino;
- ritenuto pertanto di comunicare l'avvio del procedimento contestualmente al presente provvedimento, assicurando in tal modo i diritti partecipativi che possono anche concretizzarsi in proposte modificative del provvedimento adottato, ferma restando l'esigenza di assicurare un intervento tempestivo ed efficace;
- attesa la propria competenza all'adozione del presente atto in base all'art. n. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

Al Sig. Mazzini Dino in qualità di Legale Rappresentante dell' "Az. Casa Capuzzola" , sita in Pavullo, Via Verica n. 135, codice allevamento 030MO390:

- a. L'abbattimento e la distruzione degli ovini presenti nell'allevamento identificati con matricole: IT 036000013291, IT 036000013288, IT 036000013292, IT 036000013293, IT 036000013290 sotto controllo ufficiale entro il 21/12/2012;
- b. Che le carcasse siano distrutte mediante incenerimento in apposito impianto di pretrattamento della Ditta "Dusty Rendering" sita in Loc. Bruzzo, fraz. S. Polesine Parmense (PR), scortate dalla certificazione sanitaria prevista e trasportare con idonei automezzi autorizzati della Ditta sopra citata;
- c. Per quanto possibile, anche le strutture mobili ed i materiali infiammabili siano distrutti analogamente alle carcasse;
- d. Che tutto il letame presente all'interno dei ricoveri sia rimosso e trattato analogamente alle carcasse ed i ricoveri siano opportunamente disinfettati;
- e. Che al termine delle operazioni sopra indicate siano effettuate le opportune pulizie e lavaggi della stazione mobile all'uopo approntata, con successive disinfezioni mediante ipoclorito di sodio al 2% o con idrossido di sodio 1M di tutti i ricoveri, delle strutture fisse e mobili, nonché delle aree cortilive con particolare attenzione alle zone destinate ai parti, secondo le modalità stabilite dal Servizio Veterinario;
- f. Che venga predisposto tutto quanto necessario per l'abbattimento degli animali e trasporto delle carcasse al luogo di distruzione;
- g. Che l'Azienda fornisca la necessaria collaborazione alle operazioni di governo e contenimento degli animali.

DEMANDA

al Servizio Veterinario dell'azienda USL di Modena, Distretto di Pavullo, l'esatto adempimento della presente ordinanza.

Contro la presente Ordinanza è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio (TAR Emilia Romagna sede di Bologna) da notificarsi a questo Comune e ad eventuali controinteressati nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione dell presente e da depositarsi presso la Segreteria del Tribunale medesimo entro i successivi 30 giorni con l'atto impugnato e la prova dell'avvenuta notifica ai sensi dell'art. 21 della L. 1034/1971.

Si notifici al Sig. Mazzini Dino, nato a Bologna il 23/01/1964, residente a Pavullo in Via Verica n. 137.



IL SINDACO
(Romano Canovi)

(Handwritten signature of Romano Canovi)

Il sottoscritto Messo Comunale ha notificato oggi - 4 DIC 2012 nel Comune di Pavullo
n/F. il presente atto intestato a MAZZINI DINO

consegnandolo in condizioni di riservatezza a mani di

Dino Mazzini
IL RICEVENTE



IL MESSO COMUNALE

Claudio Bonicchi

Comune di
Pavullo nel
Frignano

Provincia di Modena



SERVIZIO AMBIENTE – PROTEZIONE CIVILE

Ufficio ☎ 0536/29933

Fax ☎ 0536/324307

Sito Internet <http://www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it>

e-mail: servizio.ambiente@comune.pavullo-nel-frignano.mo.it

Sede distaccata: Via Giardini n.192 Cap:41026 Pavullo nel Frignano

Cod fisc e P.IVA 00223910365

Pavullo, lì 11.12.2012

Prot.

Azienda Agricola "Casa Capuzzola di Mazzini Dino"
Via Verica n. 135
PAVULLO

Comune di Pavullo
Protocollo Generale
n. 0019517 del 11/12/2012
Classificazione: 06/07

P. c. Spett. Ausl Modena
Distretto di Pavullo
Servizio Veterinario
V.le Martiri n. 63
PAVULLO



* 0 1 2 0 1 9 5 1 7 *

OGGETTO: Revoca ordinanza n. 181 del 27.08.2012 di sequestro per positività a scrapie in allevamento ovino "Az. Casa Capuzzola" Pavullo

ORD. N. 275

IL SINDACO

Vista l'ordinanza n. 181 del 27.08.2012 con la quale l'allevamento ovino dell'Az. Agricola "Casa Capuzzola di Mazzini Dino" sita in Via Verica n. 135 veniva posto sotto sequestro per positività a scrapie;

Vista la successiva Ordinanza n. 267 del 04.12.2012 con la quale veniva ordinato l'abbattimento di tutti gli ovini sensibili;

Vista la comunicazione prot. n. 84002/PG del 06.12.2012 del Dipartimento Sanità Pubblica – Area Sanità Pubblica Veterinaria Servizio Territoriale Sud Ovest – Distretto di Pavullo pervenuta in data 07.12.2012 Prot. n. 19425, con la quale si propone la revoca dell'ordinanza n. 181 del 27.08.2012 in quanto in data 06.12.2012 si è provveduto all'abbattimento di tutti gli ovini sensibili e che sono state eseguite tutte le disposizioni previste dalle Ordinanze di cui sopra;

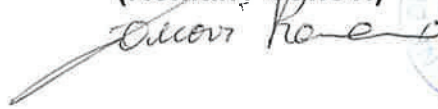
Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto in base all'art. n. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

la revoca dell'ordinanza n. 181 del 27.08.2012 a carico del Sig. Mazzini Dino, legale Rappresentante dell' Az. Agricola "Casa Capuzzola di Mazzini Dino " sita in Via Verica n. 135, inerente il sequestro dell'allevamento ovino.

Si notifici al Sig. Mazzini Dino, nato a Bologna il 23/01/1964, residente a Pavullo in Via Verica n. 137.

**IL SINDACO
(Romano Canovi)**



Il sottoscritto Messo Comunale ha notificato oggi 11 DIC 2012 nel Comune di Pavullo n/F. il presente atto intestato a AZ. AGRICOLA CASA CAPUZZOLA

consegnandolo in condizioni di riservatezza a mani di MAZZINI DINO

IL RICEVENTE



IL MESSO COMUNALE

Claudio Bonucchi





PMS 1

NF100896

AZIENDA AGRICOLA CASA CAPUZZOLA DI MAZZI
NI DINO
VIA VERICA 135 - FRAZIONE VERI
41026 PAVULLO NEL FRIGNANO

Bologna, 07/06/2013

OGGETTO: avviso emissione mandato N. 0004475 / 0000001 esercizio 2013

Con riferimento all'oggetto, comunichiamo che abbiamo disposto a Vostro favore il pagamento della somma di euro 633,93.

Modalità di pagamento: MEDIANTE BONIFICO alle coordinate IBAN indicateci:

IT06D0538766830000000329285

Eventuali differenze tra l'importo di cui sopra e quanto riscosso, sono riconducibili a bolli e/o spese correlate alla "modalità agevolativa di pagamento" da Lei prescelta.

Capitolo di Bilancio: 0064260

Causale pagamento:

D.G.R. 1356/04 - 1231/05 - INDENNIZZO SCRAPIE

L'infettività delle TSE nei tessuti dei ruminanti di piccola taglia: nuovo parere del BIOHAZ (EFSA)

Le Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE) sono malattie neuro-degenerative che colpiscono il sistema nervoso centrale dell'uomo e degli animali. Tutte le TSE sono caratterizzate da un lungo periodo di incubazione, da un decorso clinico lento ma fatale, da lesioni presenti nei tessuti del sistema nervoso centrale e dalla presenza di una proteina modificata detta prione che si accumula all'interno delle cellule nervose. Tra le TSE animali rientrano l'encefalopatia spongiforme bovina (BSE) e la scrapie degli ovini e dei caprini, mentre colpiscono l'uomo la malattia di Creutzfeldt Jakob (vCJD), il Kuru, la sindrome di Gestermann-Straussler-Scheinker (GSS) e l'insonnia familiare fatale (FFI).

Mentre le scrapie degli ovicaprini è una patologia nota da diversi secoli, la BSE dei bovini è stata riscontrata per la prima volta nel 1986, quando fu identificato il primo animale malato nel Regno Unito. La fonte di contagio per i bovini, fu individuata nell'utilizzo di mangimi ottenuti da tessuti di animali infetti da TSE (per es. ovini e caprini affetti da scrapie). La notevole diffusione delle farine di carne ed ossa prodotte con animali malati e modificazioni nella tecnologia di produzione delle stesse avrebbero in seguito indotto un notevole aumento dei casi di malattia nei bovini del Regno Unito e la comparsa di epidemie in animali di altri stati europei ed extraeuropei.

Nel 1996 ha avuto notevole impatto sull'opinione pubblica il riscontro della possibile trasmissione all'uomo, per via alimentare, di una forma di TSE. L'ingestione di tessuti di animali infetti da BSE fu infatti ritenuta responsabile della comparsa di una forma atipica e sporadica della malattia di Creutzfeldt-Jakob (CJD).

La scoperta dell'agente patogeno responsabile della BSE e della variante della CJD ha rappresentato per la comunità scientifica un grande traguardo in quanto per la prima volta sono state identificate delle malattie infettive non trasmesse da virus, batteri o funghi, bensì da una piccola proteina, denominata prione. I prioni sono normalmente presenti nel cervello delle persone e degli animali, ma se assumono una forma modificata, sono in grado di indurre la malattia e di trasmetterla per ingestione. Alcuni test mostrano che il prione viene assorbito a livello dell'ileo, e attraverso il sistema linfatico giunge al midollo spinale e quindi al cervello. Si calcola che il tempo impiegato per il raggiungimento del sistema nervoso centrale sia attorno ai 15 – 20 anni.

Il morbo della mucca pazza, nella sua variante umana della malattia di Cruetzfeldt-Jakob, ha causato la morte di 207 persone in Europa negli ultimi 25 anni. Il numero più elevato di vittime, secondo gli ultimi dati disponibili al giugno del 2010, si conta nel Regno Unito con 166 decessi (3 per trasfusione) e 4 casi sospetti. Seguono la Francia con 25 vittime, quindi la Spagna con cinque, l'Irlanda con quattro, l'Olanda con tre e il Portogallo con due. In Italia il 6 gennaio 2011, è stata registrata la seconda vittima, una donna di 44 anni, mentre la prima paziente era deceduta a Menfi nel 2002.

Le disposizioni attualmente in vigore per ridurre il rischio di infezione nell'uomo e per limitare la diffusione della malattia negli animali, riguardano:

- il settore mangimistico con divieto di utilizzazione di farine animali nella alimentazione di tutti i ruminanti (bovini, bufalini, ovini e caprini);

La scrapie è una malattia di pecore e ovini trasmissibile (simile alla mucca pazza, stessa famiglia BSE), che colpisce il sistema nervoso, a carattere degenerativo progressivo e lunga incubazione, dovuta a un prione. Non è dimostrata, sino ad oggi, la trasmissibilità all'uomo.

Modalità di trasmissione

Non si conosce, ma si suppone avvenga attraverso la via orale e la fonte principale sarebbe rappresentata dalle placente e dagli ambienti contaminati (generalmente i pascoli dove le pecore hanno partorito). La trasmissione può avvenire sia per via orizzontale (contagio che avviene principalmente durante i parti) sia, probabilmente, per via materna.

Sintomi clinici e diagnosi

La malattia è degenerativa e irreversibile.

I sintomi caratteristici sono:

L'animale si gratta fino a provocarsi ferite (proprio dal verbo inglese "to scrape", che significa "grattare", ha origine il nome della malattia)

Perdita della lana.

L'animale cammina in modo scoordinato, cade spesso e non riesce ad alzarsi.

L'animale ha l'alopecia (a zone) e sembra denutrito.

Per la parte comportamentale si possono riscontrare nell'animale:

timore, aggressività, convulsioni, paura, depressione.

Il periodo di incubazione varia da 2 mesi a 5 anni. Il decorso clinico della malattia naturale va da 8 a 24 settimane nella pecora e da 2 a 24 settimane nella capra. I soggetti colpiti hanno un'età compresa tra 2-5 anni. L'unica verifica della malattia avviene post-mortem cercando nel tronco encefalico (obex) il prione (PrPsc).

Prevenzione

Il maschio, pur non essendo in grado di trasmettere l'agente infettante, riveste un ruolo importante in quanto trasmette ai propri figli un profilo genetico più o meno resistente condizionando pesantemente la suscettibilità alla malattia delle nuove generazioni. Per questo motivo si è deciso di effettuare un piano di selezione genetica in modo da determinare una resistenza estremamente elevata alla scrapie.

Razza resistente

L'unica razza resistente alla scrapie è la razza ovina autoctona dell'Altopiano di Asiago, la razza foza

L' EFSA valuta il rischio di TSE nel latte di piccoli ruminanti

Il gruppo di esperti scientifici sui pericoli biologici (BIOHAZ) dell'EFSA ha valutato l'esposizione umana e animale agli agenti di encefalopatia spongiforme trasmissibile (TSE) derivanti dal latte e dai derivati del latte di ovini e caprini. Il gruppo BIOHAZ ha concluso che l'uso di latte e di derivati del latte provenienti da allevamenti con presenza di scrapie classica e, in minor misura, da ovini e caprini in generale (per la presenza di animali infetti che non abbiano sintomi clinici), potrebbe esporre gli animali e l'uomo agli agenti causali di tale TSE. Poiché la scrapie classica è una malattia animale che non risulta colpire l'uomo, tali conclusioni hanno delle implicazioni sulla salute animale, ma non su quella umana.

Nel parere pubblicato oggi, il gruppo di esperti scientifici sui pericoli biologici (BIOHAZ) dell'EFSA ha valutato l'esposizione umana e animale agli agenti di encefalopatia spongiforme trasmissibile (TSE) derivanti dal latte e dai derivati del latte di ovini e caprini. Il gruppo BIOHAZ ha concluso che l'uso di latte e di derivati del latte provenienti da allevamenti con presenza di scrapie classica e, in minor misura, da ovini e caprini in generale (per la presenza di animali infetti che non abbiano sintomi clinici), potrebbe esporre gli animali e l'uomo agli agenti causali di tale TSE. Poiché la scrapie classica è una malattia animale che non risulta colpire l'uomo, tali conclusioni hanno delle implicazioni sulla salute animale, ma non su quella umana.

Lo studio dell'EFSA fa seguito a una richiesta della Commissione europea di emettere un parere in merito ad un recente articolo scientifico di Konold et al.[1], pubblicato l'8 aprile 2008 su BMC Veterinary Research, in cui si concludeva che la scrapie può essere trasmessa ad agnelli geneticamente sensibili attraverso il latte. La Commissione ha inoltre chiesto all'EFSA di aggiornare, se necessario, le attuali valutazioni del rischio sull'esposizione umana e animale alle TSE derivanti dal latte e dai derivati del latte di ovini e caprini.

Il parere va ad aggiornare la precedente dichiarazione dell'EFSA[2] che concludeva che il latte di piccoli ruminanti ha scarse probabilità di presentare un rischio di esposizione alla TSE, purché il latte provenga da animali clinicamente sani. "Tali nuove conclusioni hanno implicazioni per la salute animale. Per quanto riguarda una possibile esposizione umana occorre tener presente che, a eccezione della BSE, non risulta che le TSE animali abbiano effetti sulla salute umana", ha dichiarato il prof. Dan Collins, presidente del gruppo BIOHAZ. L'EFSA ha già affrontato in dettaglio la questione se gli agenti di TSE riscontrati in ovini e caprini possano colpire l'uomo.

Il gruppo BIOHAZ dell'EFSA ha osservato che nel latte di pecore che incubano la scrapie classica, pur se asintomatiche e apparentemente sane, potrebbero essere presenti gli agenti causali di questa TSE. Il gruppo scientifico ha indicato che, variando considerevolmente tra gli Stati membri sia la presenza di scrapie che la produzione di latte ovino e caprino, è variabile anche il rischio di esposizione.

Il gruppo BIOHAZ dell'EFSA ha inoltre analizzato il rischio di esposizione alla scrapie atipica e ai patogeni della BSE[3]. Il gruppo scientifico ha osservato che non

erano disponibili informazioni sulla presenza di questi patogeni della TSE nel latte dei piccoli ruminanti. Ad oggi è stato identificato solo un caso di BSE apparso in modo naturale nei caprini e nessuno negli ovini.

Il gruppo di esperti scientifici ha raccomandato di effettuare ulteriori ricerche per valutare il rischio di esposizione derivante dal latte, in particolare nel caso di scrapie atipica e BSE, e di valutare quanto accadrebbe ai patogeni della TSE se e quando il latte proveniente da greggi di ovini o caprini colpiti venisse trasformato per essere consumato come tale o sotto forma di altri prodotti lattiero-caseari.

L'agenzia francese per la sicurezza alimentare (Afssa) è in procinto di pubblicare un parere sulle possibili implicazioni per la salute animale e umana dei nuovi dati scientifici disponibili sulla trasmissione del patogeno della scrapie classica tramite il latte. L'EFSA e l'Afssa si sono tenute reciprocamente informate sul rispettivo lavoro in corso e sulle conclusioni delle rispettive valutazioni indipendenti del rischio.

[See the full opinion on TSE risk from small ruminants' milk](#)

Note per i redattori

La questione del rischio per l'uomo rappresentato dalle TSE in ovini e caprini è già stata valutata in dettaglio dall'EFSA. Il gruppo scientifico BIOHAZ ha concluso nel marzo 2007 che non ci sono prove che attestino un legame epidemiologico o molecolare tra scrapie classica e/o atipica e TSE nell'uomo. L'agente della BSE è l'unico agente di TSE identificato come zoonotico, ovvero trasmissibile da animali infetti all'uomo.

Per ulteriori informazioni:

- [Parere del gruppo di esperti scientifici sui pericoli biologici \(BIOHAZ\) in merito a taluni aspetti relativi al rischio di encefalopatie spongiformi trasmissibili \(TSE\) negli ovini e nei caprini.](#) EFSA Journal 466,1-10.
- [Chiarimento tecnico e scientifico sull'interpretazione e considerazione di alcuni aspetti delle conclusioni del parere dell'8 marzo 2007 in merito a taluni aspetti relativi al rischio di encefalopatie spongiformi trasmissibili \(TSE\) negli ovini e nei caprini. – Relazione scientifica del gruppo di esperti scientifici sui pericoli biologici \(BIOHAZ\).](#) EFSA Journal 626, 1-11.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a:

Ian Palombi, addetto stampa

Oppure

Steve Pagani, responsabile ufficio stampa

Tel: + 39 0521 036 149

E-mail: Press@efsa.europa.eu

L'eliminazione di MSR presenti nella attuale lista consente una riduzione del carico di infettività della BSE, che potrebbe essere associato al consumo di carne di piccoli ruminanti infetti, molto elevata, compresa tra il 65% ed il 95%. Questo dato indica per il consumatore un buon livello di sicurezza.

Per quanto concerne le scrapie classiche, le attuali forme di rimozione dei MSR riducono l'infettività di dieci volte, come accade per la BSE; al contrario, per quanto riguarda le scrapie atipiche degli ovini e dei caprini, la presenza di una infettività, seppur bassa, in tessuti diversi da quelli attualmente rimossi (ad esempio nel tessuto linfoide, nei nervi e nei muscoli scheletrici) rende poco efficace la prevenzione dell'ingresso dell'agente infettivo nella catena alimentare tramite la rimozione dei tessuti MSR. Tuttavia, **come detto precedentemente, non vi sono evidenze scientifiche della trasmissibilità all'uomo della scrapie classica ed atipica e, pertanto, il rischio associato al consumo di carne infetta è basso.**

Il gruppo di esperti del BIOHAZ raccomanda di aggiornare il presente lavoro con i dati delle sperimentazioni attualmente in corso e di implementare i dati oggi disponibili sui piccoli ruminanti in termini di quantità e qualità (ad esempio categorie d'età e destinazione dell'animale). Infine, gli studiosi auspicano lo sviluppo di un modello probabilistico specifico al fine di fornire una stima più precisa dell'impatto delle politiche di rimozione dei tessuti MSR sull'introduzione delle TSE nella catena alimentare in Europa.

Scrapie

Eziologia ed epidemiologia

La scrapie è una malattia neurodegenerativa e trasmissibile della pecora e della capra, appartenente al gruppo delle Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (EST), o malattie da prioni.

Oltre alla scrapie, al gruppo delle Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili animali appartengono anche:

- encefalopatia spongiforme bovina (BSE)
- malattia del dimagrimento cronico del cervo e dell'alce (CWD)
- encefalopatia trasmissibile del visone (TME)
- encefalopatia spongiforme felina (FSE)
- encefalopatia spongiforme dei bovidi esotici

La scrapie rappresenta il prototipo delle EST ed è una malattia nota da quasi 3 secoli: la descrizione della prima pecora con un comportamento che poteva far pensare alla scrapie risale al 1730, ma molte sono le testimonianze che indicano la presenza di diversi focolai in Europa anche prima di quell'anno. E' una malattia sostanzialmente cosmopolita essendo presente in moltissimi Paesi del mondo; sembra tuttavia assente in Australia e Nuova Zelanda. In relazione a fattori in parte sconosciuti, in parte legati alla diversa suscettibilità genetica degli ovini e al ceppo di prione in causa, la scrapie può essere causa di gravi perdite per gli allevatori ovini, ovvero evolvere in maniera subdola presentandosi con casi sporadici di malattia nel corso degli anni. In taluni casi l'infezione può interessare oltre il 50% dei soggetti del gregge. L'aumentata notorietà e attenzione nei confronti di questa malattia è soprattutto una conseguenza della comparsa della BSE e della dimostrazione della sua trasmissione all'uomo. **Nel caso della scrapie, tuttavia, non esiste alcuna evidenza di trasmissione diretta all'uomo.**

Nel 1998, in Norvegia, si sono verificati 5 casi di scrapie con caratteristiche, per alcuni aspetti diverse, rispetto alla malattia classica e per questo denominata "atipica - Nor 98". In seguito, numerose altre segnalazioni di casi di scrapie con caratteristiche clinico-genetico-patologiche diverse rispetto alla classica sono state diagnosticate in altri Paesi europei tra cui Francia, Portogallo, Germania, Regno Unito e Italia. La scrapie definita Nor 98 si differenzia dalla scrapie classica per la distribuzione neuroanatomica delle lesioni istopatologiche e della PrPSc nel cervello. Nessun accumulo di PrPSc è stato rilevato negli organi linfatici sia utilizzando l'esame immunostochimico che l'ELISA. Il Western blotting della PrPSc isolata dai casi di Nor 98 ha evidenziato caratteristiche biochimiche diverse da quelle note nella scrapie classica: in particolare si osserva la presenza da una banda di circa 12 kDa. È inoltre riscontrato un diverso background genetico negli animali colpiti che risulta sostanzialmente diverso da quello sinora visto nei casi di scrapie classica. La scrapie Nor 98 sembra essere una malattia sporadica con una incidenza bassissima: all'interno del gregge generalmente colpisce un solo animale. Questo fa pensare che non abbia una origine infettiva come la scrapie classica, ma che possa essere paragonata alla forma sporadica. In particolare sono notevoli le similitudini con una TSE sporadica dell'uomo denominata Gerstmann-Straussler-Scheinker (GSS).

Modalità di trasmissione

La scrapie mostra più di altre EST i caratteri di una malattia infettiva. **Studi epidemiologici e sperimentali hanno dimostrato che la scrapie si trasmette per via orizzontale da animale malato ad animale sano, o tramite contatto diretto, o attraverso la contaminazione dell'ambiente.** Sebbene le vie di trasmissione non siano del tutto conosciute, è noto che l'agente della scrapie può persistere per anni nell'ambiente contaminato. **A oggi, solo la placenta di pecore infette è considerata un potenziale veicolo di eliminazione dell'agente patogeno,** sebbene studi recenti abbiano evidenziato che anche i liquidi biologici, quali latte, urina e saliva, potrebbero essere veicolo di infettività.